



COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO

PROVINCIA DI PADOVA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30 Luglio 2021

Indice Analitico

1. *Approvazione verbali delle precedenti sedute* **pag. 02**
2. *Approvazione assestamento generale di bilancio di cui all'art. 175, comma 8, e salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, con contestuale variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, esercizio 2021, da applicazione di parte del risultato di amministrazione al 31.12.2020 ai sensi dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011* **pag. 16**
3. *Presentazione del DUP – Documento Unico di Programmazione – Periodo 2022-2024. Indicazioni* **pag. 18**
4. *Presa d'atto del Regolamento unificato di gestione dei rifiuti urbani e di disciplina della tariffa avente natura corrispettiva, approvato dal Consiglio di Bacino Brenta con delibera di assemblea n. 5 del 17.06.2021* **pag. 19**
5. *Mozione avente ad oggetto: "Esclusione Comuni sotto i 15.000 abitanti dai fondi per la rigenerazione urbana e dai fondi PNRR* **pag. 23**
6. *Progetto lavori di ampliamento area scoperta pertinenziale ad attività produttiva esistente, in deroga allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 55/2012. Ditta Autotrasporti Doro S.n.c. di Doro Attilio & C. Doro Attilio et Campagnaro Odilla. Determinazioni* **pag. 26**
7. *Individuazione per l'anno 2021 di varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 4 del 16.03.2015. Parere sulle istanze presentate dai privati* **pag. 28**
8. *Commemorazione del centenario della traslazione del milite ignoto nel sacello dell'altare della patria. Conferimento della cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto"* **pag. 31**
9. *Interrogazioni e interpellanze* **pag. 32**
10. *Ratifica della deliberazione giuntale n. 78 del 15.06.2021, esecutiva, ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021-2023(Art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000)* **pag. 13**
11. *Ratifica della deliberazione giuntale n. 82 del 29.06.2021, esecutiva, ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, esercizio 2021, applicazione quota parte vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2020, ai sensi dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011* **pag. 14**

La seduta inizia alle ore 20:35

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANDRETTA DANILA

PRESIDENTE. Buonasera a tutti, dichiaro aperta la Seduta del Consiglio comunale. Do la parola al Segretario per l'appello.

Il Presidente invita il Segretario, dott.ssa Angelucci, a procedere all'appello nominale dei Consiglieri.

PETTENUZZO NICOLA	presente
FRISON LORETA	presente
MIATELLO RENATO	presente
TRENTO VITTORIO	presente
ZANON ENRICA ROSETTA	presente
PARISE IVAN	presente
CAMPAGNARO SARA	presente
FABRIS PIETRO	presente
ANDRETTA DANILA	presente
MIOTTI FABIO	presente
ZANFARDIN FABIO	presente
CAMPAGNARO VALENTINA	assente giustificata
LORENZETTO GIULIANA	assente giustificata
FERRARO FRANCO	presente – Assessore esterno

Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori (11 Consiglieri), il Presidente dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE. Buonasera, dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale. Chiedo ai Capigruppo di nominare gli scrutatori, grazie.

CONSIGLIERE FABRIS. Per la maggioranza Ivan Parise e Sara Campagnaro.

CONSIGLIERE MIOTTI. Per l'opposizione, Fabio Zanfardin.

1. Approvazione verbali delle precedenti sedute.

PRESIDENTE. Punto n. 1 all'ordine del giorno.

Atteso che delle precedenti sedute dell'11 maggio e 31 maggio 2021 non è stata data lettura, quindi non sono stati approvati i relativi verbali; visti i verbali delle sedute consiliari dell'11 maggio e del 31 maggio 2021, riferite alle delibere dalla numero 15 alla numero 34, di cui si legge l'oggetto.

Seduta dell'11 maggio 2021:

- Approvazione verbali della precedente seduta;
- Comunicazioni del Sindaco;
- Comunicazione della deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 16.03.2021, ad oggetto: "Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2021-2023";
- Comunicazione della deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 23.03.2021, ad oggetto: "Bilancio di previsione 2021-2023 – Prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa, per l'esercizio finanziario 2021 ed adeguamento del Piano esecutivo di gestione 2021-2023, per l'esercizio finanziario 2021";
- Ratifica della deliberazione giuntale n. 32 del 16.03.2021, esecutiva, ad oggetto: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 (Art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000";
- Esame ed approvazione del Rendiconto del Comune di San Giorgio in Bosco per l'esercizio 2020, ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 e del D. Lgs. n. 118/2011;
- Nomina dell'Organo di revisione economico-finanziaria;
- Approvazione Regolamento per la compartecipazione alle spese per i servizi di residenzialità forniti nelle strutture residenziali socio-sanitarie alle persone con disabilità o con problematiche di salute mentale;
- Approvazione Regolamento per la gestione del Servizio di assistenza domiciliare;
- Approvazione aggiornamento del Programma biennale forniture e servizi 2021-2022;
- Ordine del giorno a sostegno dell'attuazione della linea ferroviaria di alta velocità Padova-Bologna;
- Interrogazioni e interpellanze.

Mettiamo ai voti la seduta dell'11 maggio 2021.

(Segue la votazione)

Favorevoli 10

Astenuti 01 (Miatello)

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Successivamente diamo lettura della seduta del 31 maggio 2021:

- Approvazione delle tariffe del canone patrimoniale di cui all'art. 1, comma 816 e del comma 837 della Legge n. 160 del 2019 e s.m.i. – ridefinizione delle tariffe relative alle occupazioni realizzate con Stazioni Radio Base per la telefonia cellulare;
- Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, artt. 816-836. Modifica Regolamento per differimento termini di pagamento del canone per l'anno 2021;
- Modifica della classe di intervento – grado di protezione del fabbricato sito in via Spino ed individuato con la scheda n. 150 dal P.I. Vigente. Determinazioni;
- Piano degli Interventi, variante n. 6/2020. Approvazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004;
- Piano degli Interventi, variante n. 6/2020. Determinazione della misura del contributo straordinario, previsto dall'art. 6, comma 4, lettera d-ter del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche;
- Approvazione primo assestamento generale di Bilancio, di cui all'art. 175, comma 8, e salvaguardia degli equilibri, di cui all'art. 193 del Decreto legislativo n. 267/2000, con contestuale variazione al Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 – esercizio 2021, da applicazione di parte del risultato di amministrazione al 31.12.2020, ai sensi dell'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011;
- Art. 96 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Determinazioni in merito agli organi collegiali ritenuti indispensabili;
- Interrogazioni e interpellanze.

Poniamo ai voti?

Discussione generale

CONSIGLIERE MIATELLO. Ho letto il verbale delle interpellanze e interrogazioni: sovrapposizioni. Consigliere: si potevano fare le ordinanze, sul discorso della chiusura nel cimitero; prima, perché l'ordinanza è stata fatta dopo la chiusura sicuramente, su questo non ci piove. Allora:

“Sovrapposizioni di interventi fuori microfono”. Adesso li faccio sentire io gli interventi fuori microfono.

(Il Consigliere Miatello riproduce dal telefono una registrazione)

Perché non è stata...

SEGRETARIO, dott.ssa Angelucci. Non può essere assolutamente riprodotto uno stralcio. E se qualcuno registra in Consiglio, deve chiedere il permesso al Presidente.

CONSIGLIERE MIOTTI. Comunque manca un passaggio, dottoressa. Mi permetto di intervenire anch'io, che era sul ruolo dei nomadi che avevano combattuto sul Carso.

CONSIGLIERE MIATELLO. Sì, appunto.

CONSIGLIERE MIOTTI. Che era stato detto in Consiglio comunale e che non c'è nei verbali, ad onor del vero.

SEGRETARIO, dott.ssa Angelucci. Ma state parlando seriamente?

CONSIGLIERE MIOTTI. Sì, dottoressa.

SEGRETARIO, dott.ssa Angelucci. Va bene.

CONSIGLIERE MIATELLO. Vado avanti. Allora, proprio in virtù di tutto il discorso, poi il Sindaco mi dice: “Io non ho altro da aggiungere, non vedo dove sia il problema. Trovo indiscutibile andare a disquisire della cosa con i nomadi – rivolto a me – questo sì lo trovo discutibile, personalmente. Se dopo lei, torno a ripetere, lo ritiene giusto, perché è una cosa che va fatta, in quanto lei dice che gode anche della responsabilità dei nomadi, della simpatia e del sostegno dei nomadi, io apprezzo il suo sentire, il suo cuore, il suo amore verso una popolazione che sicuramente soffre ed è giustamente una parte di noi”.

Io ritengo questa sia un'accusa infondata, nella maniera più assoluta, quindi procederò per vie legali per questa accusa, perché io non sono mai andato dai nomadi, non ho mai fatto...

SINDACO. Consigliere Miatello... (*sovrapposizione degli interventi*).

CONSIGLIERE MIATELLO. Sto parlando io, per cortesia. Sto parlando io, Presidente.

PRESIDENTE. Un attimo.

CONSIGLIERE MIATELLO. Allora, sto parlando io, chiaro! Bene. Io faccio quello che ritengo opportuno fare, nella maniera più assoluta, perché io non sono mai andato a disquisire con i nomadi e soprattutto non ho mai parlato della guerra del Carso e di tutto quello di cui il Sindaco mi ha accusato nella registrazione. Procederò, vedremo quello che succederà, aderirò alle vie legali, quindi non intendo approvare i verbali.

PRESIDENTE. Va bene. Grazie consigliere Miatello.

SINDACO. Posso fare un intervento?

PRESIDENTE. Do la parola al Sindaco.

SINDACO. Grazie.

Mi fa piacere che lei vada dalle Forze dell'ordine a denunciare la cosa, perché verremo poi in un gruppo ben nutrito, composto dal Segretario e dal Vicesegretario Filippin, che ha sentito il nomade fare il suo nome in merito al vedere i documenti della Giunta comunale, con i quali abbiamo stanziato i soldi per l'intervento.

CONSIGLIERE MIATELLO. Guardi, è una cosa...

SINDACO. Adesso sto parlando io, come ha detto lei. Adesso sto parlando io, per favore! Allora, sarà un piacere venire con lei, seduti nei due scranni del Tribunale, a disquisire di questa questione, con i testimoni.

CONSIGLIERE MIATELLO. Va bene, non c'è nessun problema.

SINDACO. Bene.

CONSIGLIERE MIATELLO. Io non sono mai (*n.d.t., sovrapposizione degli interventi*) a disquisire.

SINDACO. Io sto ancora parlando però, ho rispettato il suo intervento, pertanto lei impari a rispettare anche quello degli altri, grazie.

CONSIGLIERE MIATELLO. Sì, sì. Allora, posso intervenire? Ripeto che io non ho mai portato nessun documento ai nomadi, anzi questa è una assoluta bugia da parte di questo. Poi sarà il Giudice a credere o meno. Poi vado a vedere che documenti avrò portato, visto che le richieste che ho fatto le ho sempre fatte tramite richiesta scritta. Non so cosa potrei avere portato, questa veramente è una cosa inaudita. E poi porterò anche la registrazione qua, a prescindere che si poteva o meno.

Non si possono fare tante cose, poi vengono fatte lo stesso.

Ho chiuso.

ASSESSORE ZANON (*Intervento fuori microfono*). Noi siamo pubblici ufficiali, dire che non si possono fare tante cose e poi vengono fatte lo stesso, per il pubblico ufficiale non vale lo stesso. Mi permetto di dare il mio modesto parere da cittadino italiano, pubblico ufficiale.

PRESIDENTE. Parlate al microfono e dite il vostro nome.

ASSESSORE ZANON. È scandaloso. Enrica Zanon, assessore alla cultura, associazioni, pari opportunità, formazioni, in merito all'intervento del consigliere Miatello. Sono scandalizzata dal fatto che si dice che ci sono tante cose che si possono fare e tante cose che non si devono fare e che si fanno lo stesso. Detto da un pubblico ufficiale è una cosa molto grave.

CONSIGLIERE MIOTTI. Chiedo di intervenire anch'io, per Uniamo San Giorgio.

Voteremo anche noi contrari all'approvazione di questo verbale, perché: uno, mancano dei passaggi; due, perché riteniamo che, rispetto a quello della seduta precedente, a cui abbiamo votato a favore, perché lo ritenevamo sufficientemente completo, in questo, in più occasioni, si vedevano sovrapposizioni di interventi, quindi non verbalizzabile, frasi incomprensibili, eccetera.

Io pregherei, qualora ci fossero dei dubbi nella verbalizzazione, casomai se chi verbalizza ci chiede di ripetere, come ha fatto poco fa con l'assessore Zanon, ripetiamo, in modo che ci sia una verbalizzazione fluida e non vengano persi dei passaggi. Perché effettivamente ci sono stati dei momenti molto concitati nell'ultimo Consiglio comunale e forse fa un po' comodo poi non trovarli; magari con un po' di impegno, da parte di tutti, ripetiamo, qualora non ci sia la verbalizzazione.

Adesso il mio microfono non funziona più...

SEGRETARIO, *dott.ssa Angelucci*. Se si riferisce a me, con il "fanno comodo", non mi piace questa affermazione.

PRESIDENTE. I microfoni funzionano.

CONSIGLIERE MIOTTI. Guardi a...

SEGRETARIO, *dott.ssa Angelucci*. No, mi dispiace!

CONSIGLIERE MIOTTI. Articolo 21 della Costituzione italiana: io dico quello che voglio; se le comoda, bene, sennò...

SEGRETARIO, *dott.ssa Angelucci*. (*intervento fuori microfono, inc.*).

CONSIGLIERE MIOTTI. Guardi, non mi interessa, io dico quello che voglio. Io rappresento quasi il cinquanta per cento dei cittadini di San Giorgio in Bosco e nel mio ruolo di consigliere comunale dico quello che penso e che ritengo di dire.

ASSESSORE ZANON (*intervento fuori microfono, inc.*). ... con questi termini poco rispettosi.

CONSIGLIERE MIOTTI. Beh, quella è la porta.

ASSESSORE ZANON. (*Intervento fuori microfono, inc.*) ... dire che quella è la porta?

CONSIGLIERE MIOTTI. E allora, cosa posso fare, se non posso dire...

ASSESSORE ZANON. Mi rifiuto di stare in un consesso (*sovrapposizione degli interventi, inc.*).

CONSIGLIERE MIOTTI. Io dico quello che penso, me lo garantisce la Costituzione italiana, articolo 21 della Costituzione italiana.

ASSESSORE ZANON. Non si può dire che si fa quello che si vuole...

CONSIGLIERE MIOTTI. Io non ho offeso nessuno.

ASSESSORE ZANON. Vergognatevi.

PRESIDENTE. Per favore, anziché parlare in due/tre, chiedo la cortesia uno alla volta, così anche le registrazioni possono essere trasparenti, grazie.

Ha chiesto la parola il consigliere Fabris.

CONSIGLIERE FABRIS. Fabris Pietro, capogruppo.

Una cortesia chiedo al Presidente: si può registrare durante il Consiglio comunale?

PRESIDENTE. No. Se non viene chiesto, non è possibile. E comunque è stato fatto.

CONSIGLIERE FABRIS. Allora ci tengo a mettere a verbale che senza chiedere il permesso il consigliere Miatello ha registrato il Consiglio comunale, al... cospetto di tutti quanti, senza che noi tutti non sapevamo nulla. Ci ha registrati e questo è molto grave. È molto grave che lei registri le persone, senza avvisarle. Neanche i Carabinieri possono fare le registrazioni senza avvisare! E qua il Consiglio comunale viene registrato? Ma come siamo messi! Senza avvisare nessuno!

Non lo so io, e poi si parla di Istituzioni anche. Questo è proprio contrario a tutte le regole delle Istituzioni. Qualsiasi cosa si può dire, però chiedendo la parola, non registrando di nascosto. E poi è valida la registrazione, di nascosto? Faccio un esposto anch'io, per la registrazione di nascosto che ha fatto lei. Io non ho parlato, non mi sembra quella sera là, però se avessi parlato lei mi

avrebbe registrato di nascosto. E informare fuori la gente di cose che noi registriamo qua! Il pubblico non c'era, è registrato tutto quello, ma non che lei registri qui dentro, non è possibile.

CONSIGLIERE MIATELLO. Posso intervenire?

PRESIDENTE. Aveva chiesto la parola la consigliera Zanon.

ASSESSORE ZANON. Io chiedo che venga messo a verbale proprio il mio dissenso totale rispetto alle affermazioni del consigliere Miotti, poco rispettose rispetto all'istituzione che rappresenta appunto il Segretario comunale, garante della legittimità.

In questo Consesso dire che certe cose, quando si scrive "sovrapposizione" sono taciute forse volutamente, cioè instillare un dubbio, non è anche questo adatto al ruolo di un pubblico ufficiale, doppiamente anche pubblico ufficiale. Questo è il mio parere.

L'articolo della Costituzione vale, la libertà nostra finisce laddove inizia la libertà degli altri, quindi direi anche l'istituzione rappresentata dal Segretario comunale. Veramente sono basita di fronte ad un atteggiamento del genere.

CONSIGLIERE MIOTTI. Chiedo di replicare per fatto personale.

PRESIDENTE. Un attimo, ha chiesto la parola il consigliere Miatello.

CONSIGLIERE MIATELLO. Allora, innanzitutto io ho contestato il fatto che nella discussione che c'è stata, quel pezzettino non è stato registrato, perché la registrazione è qui, non è che inventiamo l'acqua calda, soprattutto quello. Qualcuno, o io o qualche altro, non si sa, mi è pervenuta o l'ho registrata io, questa registrazione specifica, perché non c'era nel verbale.

PRESIDENTE. Allora "pervenuta" non lo so, perché le persone presenti in Consiglio comunale... abbiamo sospeso anche, ho sospeso la seduta anche più volte.

CONSIGLIERE MIATELLO. Se qualcuno è sicuro che è stata fatta la registrazione, faccia quello che deve fare, non c'è problema. Ma c'è un dato di fatto: è registrato quello che... le accuse che ho ricevuto, eccetera, eccetera. Benissimo, e quello è un fatto.

Poi la registrazione è un reato, non è un reato, verrà verificato da chi dovrà verificarlo, punto.

PRESIDENTE. Va bene.

CONSIGLIERE MIATELLO. Chiaro? Ecco.

Il problema è successo nel momento in cui i microfoni funzionavano, non funzionavano, perché io mi trovo sempre “fuori microfono” nei miei interventi.

PRESIDENTE. E infatti poi la seduta è stata sospesa, perché c’era il problema dei microfoni.

CONSIGLIERE MIATELLO. Esatto, esatto, bene.

CONSIGLIERE MIOTTI. Chiedo di intervenire per fatto personale.

PRESIDENTE. Prego.

CONSIGLIERE MIOTTI. Io preciso che non ho detto che sono stati omessi per comodo, dico che è troppo comodo che ad un consigliere in particolare non sia stato chiesto per favore di ripetere interventi che poi sono stati omessi. Io ripeto la mia richiesta, che è questa: per favore, se l’intervento non è verbalizzabile per sovrapposizione, si abbia la sensibilità di chiedere per favore di ripeterlo, affinché nel verbale ci siano meno di dieci omissis, perché nel verbale del 31 di maggio, o quello che era, il consigliere Miatello aveva qualcosa come dieci omissis.

Personalmente i miei interventi io me li vedo tutti, quindi non posso certo contestare una mancanza di verbalizzazione dei miei interventi, però sarà perché magari il microfono non si accendeva, sarà perché c’era troppa concitazione tra l’attuale e l’ex Sindaco, però puntualmente ci sono dieci interventi dell’ex Sindaco Miatello che sono scoperti.

Io rinnovo la mia richiesta, che è quella, se non si sente, di chiedere di ripetere. Tutto qua.

PRESIDENTE. E, soprattutto, mentre parla una persona, qualcun altro non si sovrapponga, così è più semplice registrare e dare corso alla discussione.

CONSIGLIERE MIOTTI. È chiaro.

PRESIDENTE. Votiamo la seduta del 31 maggio.

(Segue la votazione)

Favorevoli	08
Contrari	03 (Miatello, Zanfardin, Miotti)

(Il Consiglio approva a maggioranza)

PRESIDENTE. Per coerenza con gli argomenti che andremo a discutere all'ordine del giorno, chiedo di anticipare il punto 10 e il punto 11.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Noi siamo favorevoli allo spostamento.

PRESIDENTE. C'è qualcuno che si oppone? Nessuno. Allora non serve che mettiamo ai voti.

10. Ratifica della deliberazione giuntale n. 78 del 15.06.2021, esecutiva, ad oggetto “Variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021-2023(Art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000)

PRESIDENTE. Punto n. 10 all’ordine del giorno. Do la parola all’assessore Frison, se deve dire qualcosa relativamente alla ratifica della delibera di Giunta.

ASSESSORE FRISON. Qui abbiamo fatto una ratifica della delibera di Giunta, che vede praticamente lo spostamento da un capitolo all’altro di 1.250 euro, che sono i contributi per le attività sociali, culturali, ricreative, passati all’altro capitolo spese per attività culturali, di 3.750, con una differenza dei contributi assistenziali di 4.950.

PRESIDENTE. Prego.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. In merito alle attività culturali, si può sapere nello specifico che cosa riguarda?

ASSESSORE FRISON. È il contributo che abbiamo dato alla banda.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Grazie.

PRESIDENTE. Se non ci sono altre osservazioni, poniamo ai voti il punto n. 10 all’ordine del giorno.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all’unanimità)

11. Ratifica della deliberazione giunta n. 82 del 29.06.2021, esecutiva, ad oggetto “Variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, esercizio 2021, applicazione quota parte vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2020, ai sensi dell’allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011

PRESIDENTE. Punto n. 11 all’ordine del giorno, assessore Frison se vuole dire qualcosa?

ASSESSORE FRISON. Qui abbiamo fatto praticamente una variazione di 14.614,10 euro, che fanno parte dei contributi per gli investimenti degli istituti sociali privati, i centri estivi praticamente.

Discussione generale

PRESIDENTE. Prego.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Nell’ultimo Consiglio comunale era stato detto che i centri estivi erano gratuiti.

ASSESSORE FRISON. Sì. Questo è un contributo che arriva e poi viene fatto il passaggio in entrata e in uscita. Come Amministrazione noi diamo solo i locali.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Quindi è un contributo statale?

ASSESSORE FRISON. Sì.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Che arriva fisso per i centri estivi, diciamo?

ASSESSORE FRISON. Sì. È stato istituito con il discorso del Covid, per dare un aiuto alle famiglie.

SINDACO. Scusate, ho sbagliato io, ho dato io un suggerimento sbagliato all’assessore. Chiedo scusa, ho suggerito sbagliato all’assessore io, scusate. L’importo è uguale, è quello per i lavori della parrocchia, degli oneri. Scusate, ho sbagliato io, perdonatemi.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. E allora avevamo l'informazione giusta dalla riunione.

SINDACO. Chiedo scusa all'assessore, l'ho fatta errare io.

PRESIDENTE. Poniamo ai voti il punto n. 11 all'ordine del giorno.

(Segue la votazione)

Favorevoli 11

- 2. Approvazione assestamento generale di bilancio di cui all'art. 175, comma 8, e salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, con contestuale variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, esercizio 2021, da applicazione di parte del risultato di amministrazione al 31.12.2020 ai sensi dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011.**

PRESIDENTE. Punto n. 2 all'ordine del giorno, do la parola all'assessore Frison per illustrare il punto.

ASSESSORE FRISON. Qui abbiamo praticamente fatto l'equilibrio di bilancio, che avevamo già preventivato nella seduta precedente. Il risultato è sempre uguale, abbiamo 156.725 euro, che risultano da investire per quanto riguarda le opere pubbliche, mentre 110.078 euro derivano dall'avanzo libero, che servirà poi per fare gli equilibri di bilancio.

Contestualmente abbiamo fatto una variazione di bilancio, che vede diverse poste in entrata e anche in uscita. Nello specifico, abbiamo 75.857 euro che riguardano il fondone TARI; poi 6.889 euro, del progetto "SOA"; abbiamo 14.601 euro, che sono questi dei centri estivi; abbiamo 15.000 euro, che è la variante urbanistica, come da comunicazione del geometra Bergamin; abbiamo 750 euro, che è la mancata indennità dell'assessore Zanon, che viene spostata nelle attività culturali; abbiamo 2.500 euro, che vengono spostati nel capitolo della Pasinato, che riguarda il vestiario; abbiamo le rette di 6.800 euro, che sono gli aumenti delle rette residenziali per quanto riguarda i minori, che sono in entrata e quindi anche in uscita.

Da tutto questo risulta che il Bilancio è in equilibrio al 31 luglio.

Dichiarazione di voto

PRESIDENTE. Prego.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Preannuncio, come dichiarazione di voto, l'astensione per il nostro gruppo.

Un inciso, ma del tutto personale, che non è un'accusa nei confronti della maggioranza o dei consiglieri: fa un po' sorridere il fondo di 75.000 euro del Comune da girare ad Etra: è una società che fa milioni di utili all'anno. Fa un po' sorridere questa cosa, che lo Stato dà soldi ai Comuni per rigirarli ad Etra, è una società che fa utili e fa un po' specie in questo momento.

Ne approfitto per chiedere al Sindaco, magari in una prossima riunione con Etra, sul discorso per diminuire le tariffe dei rifiuti e dell'idrico, se è possibile. Abbiamo visto sui giornali che a settembre ci sarà una nuova riunione dei Sindaci, se su questo punto magari può farsi portavoce anche per il nostro gruppo di provare a diminuire le tariffe nelle forniture domiciliari.

Grazie.

SINDACO. Aggiungo solo una cosa. Non solo trasferiamo i 65.000 euro, pertanto parte della TARI, ma ci paghiamo anche il 10 per cento di I.V.A. e il 5 per cento va alla Provincia, pertanto benvenuti in Italia!

PRESIDENTE. Poniamo ai voti il punto n. 2 all'ordine del giorno.

(Segue la votazione)

Favorevoli	08
Astenuti	03 (Miatello, Miotti, Zanfardin)

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Per l'immediata eseguibilità del provvedimento, si ripone in votazione.

(Segue la votazione)

Favorevoli	08
Astenuti	03 (Miatello, Miotti, Zanfardin)

(Il Consiglio approva a maggioranza)

**3. Presentazione del DUP – Documento Unico di Programmazione – Periodo 2022-2024.
Indicazioni.**

PRESIDENTE. Punto n. 3 all'ordine del giorno, do la parola all'assessore Frison.

ASSESSORE FRISON. Noi ripresentiamo il DUP come l'avevamo già presentato a suo tempo; verrà poi rifatto nel momento in cui sarà approvata la legge di stabilità. Nel momento in cui sarà approvata questa legge, vedremo un attimino cosa rivedere e cosa riproporre. Per il momento lo teniamo uguale.

Dichiarazione di voto

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Come gruppo ci asteniamo sul punto, grazie.

PRESIDENTE. Mettiamo ai voti.

(Segue la votazione)

Favorevoli	08
Astenuti	03 (Miatello, Miotti, Zanfardin)

(Il Consiglio approva a maggioranza)

4. Presa d'atto del Regolamento unificato di gestione dei rifiuti urbani e di disciplina della tariffa avente natura corrispettiva, approvato dal Consiglio di Bacino Brenta con delibera di assemblea n. 5 del 17.06.2021.

PRESIDENTE. Punto n. 4 all'ordine del giorno.

A tal proposito, riguardante il punto all'ordine del giorno, non c'è niente di particolare da segnalare, se non prendere atto delle modifiche approvate al Regolamento.

Prego.

Discussione generale

CONSIGLIERE MIOTTI. Prendiamo atto delle modifiche che hanno trasmesso e nel merito del Regolamento c'è poco da aggiungere.

Un appello che volgiamo al Sindaco, che vogliamo rivolgere al Sindaco, e ripeto l'intervento del consigliere Zanfardin al punto precedente, è che sarà importante che nel prossimo immediato futuro, visto anche l'importante momento per Etra, con un cambio di vertici che andrà a determinare quella che sarà la linea di governo di questa multiutilities, da qui ai prossimi cinque anni, ci sia la capacità di far passare il messaggio che una società, che dovrebbe essere al servizio del territorio, perché nasce come strumento attuativo delle volontà dei Comuni che ne fanno parte, dei Comuni soci, debba per forza considerare prioritaria la riduzione delle tariffe e non quella di fare utili.

Una società, come Etra, che fa utili, in un anno orribile per l'economia veneta del nostro territorio, in un anno in cui sono stati fatti importanti investimenti di acquisizione di reti idriche in alcune zone del padovano, acquisto di mezzi particolari per i dipendenti della società e ancora fa 10 milioni di utili, significa che le tariffe imposte da Etra, ma anche dal Bacino rifiuti e dal Bacino idrico, probabilmente sono sovradimensionate rispetto a quella che dovrebbe essere l'entrata giusta da incamerare per questo servizio.

L'appello che noi rivolgiamo al Sindaco è questo, di farsi promotore, nelle sedi opportune, di una richiesta di calmierazione delle tariffe per i nostri cittadini ma soprattutto per le nostre imprese.

Grazie.

SINDACO. Faccio solo una precisazione: l'utile deriva esclusivamente dall'Idrico, non dai Rifiuti. È tutto lì il discorso.

CONSIGLIERE MIATELLO. Per quanto riguarda il discorso dell'Idrico, mi ricordo quando ero nel Consiglio di sorveglianza di Etra, abbiamo decine di centinaia di migliaia di euro da riscuotere dagli alberghi di Montegrotto, ad esempio, che sono debiti che praticamente Etra non è mai riuscita a portare a casa.

Poi, per quanto riguarda il discorso degli utili, è anche vero che c'è un Piano d'ambito, dove si possono fare gli investimenti, cosa che langue perché magari ci sono dei Comuni che riescono a portare a casa di più di altri.

Il Piano degli interventi è stato approvato a suo tempo, dovrebbe essere un nuovo Piano per andare a verificare dove si deve intervenire, perché fognature a San Giorgio in Bosco ne servono, dell'acquedotto non ne parliamo. C'era l'accordo di fare la linea che andava nella zona artigianale ma siccome costa il cinquanta per cento di più di una qualsiasi altra linea di fognatura, perché siamo a ridosso della banchina della statale, è stata dismessa, è stata messa da parte.

Bisogna anche un po' sollecitare, diciamo, per riuscire ad avere quello che era nel Piano d'ambito, perché non è che l'ho inventato io il Piano d'ambito, è stato un mix di accordi di tutti i Sindaci della zona.

SINDACO. Assessore lo vuole fare lei l'intervento o lo devo fare io? Sarebbe opportuno che lo facesse lei, per non rubare il lavoro a nessuno. Il Piano d'ambito: il consigliere Miatello ha citato il Piano d'ambito, se vuole ricordarglielo quello che è stato discusso con la dottoressa Cristofori, in merito al Piano d'ambito, magari rinverdiamo la memoria di tutti e anche del pubblico, perché il Piano d'ambito è ricco ed ambizioso. Ricco ed ambizioso per il nostro Comune e per tutti i 73 Comuni afferenti ad Etra.

ASSESSORE FERRARO. Abbiamo scritto già due volte, io e il Sindaco, a proposito dell'intervento sulle fognature. Le lettere sono a protocollo, sia per quanto riguarda le fognature che anche per quanto riguarda l'acquedotto. Stiamo aspettando che venga inserito e che si proceda.

CONSIGLIERE MIATELLO. Non vorrei essere frainteso sempre. Proprio perché so che il Piano d'ambito è ricco e ambizioso, i soldi ci sono e bisogna fare interventi, bisogna sollecitare. Siccome la governance è bloccata da parecchi mesi, da qualche anno, è chiaro che interventi non ne fanno, ne sono successe di tutti i colori all'interno di Etra, su questo non c'è dubbio.

Nessuno accusa l'Amministrazione di essere ferma nelle richieste, ho solo detto che c'è il Piano d'ambito, che è molto ricco per il Comune di San Giorgio in Bosco, perché avevamo concordato appunto determinate cose. Punto.

ASSESSORE FERRARO. Senza nessuna polemica, volevo solamente dire che siamo vigili e attenti a quanto sta succedendo.

CONSIGLIERE MIATELLO. Benissimo.

SINDACO. Per dovere di cronaca: abbiamo concordato, perché il Piano d'ambito lo abbiamo visto qualche mese fa. Come lei ha giustamente ricordato, in Etra non si sta vivendo un momento tranquillo, speriamo che la nuova governance metta ordine in questa società, importantissima per il territorio, che deve ovviamente fare quello che abbiamo detto tutti in questa assemblea, gli interventi che sono stati fatti.

Noi Sindaci siamo attenti e continuiamo a lavorare perché possiamo realizzare quello che più volte ci viene detto e cioè piani di investimenti milionari che ad oggi, purtroppo, non abbiamo ancora visto. Ci staremo attenti, come lo siamo sempre stati.

Grazie.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Condivido le parole del Sindaco. Quello che vogliamo tutti in questa sala, penso, è che Etra non sia solo una casella da assegnare a qualcuno per l'onore di essere presidente di Etra o qualcos'altro. Etra è un servizio di tutti i cittadini, in tutti i Comuni dell'alta padovana in particolare, quindi speriamo che, che sia della Lega, che sia di Fratelli d'Italia, che sia del PD, ma sia una persona valida, che possa veramente attivare quei piani che non solo San Giorgio in Bosco ma anche gli altri Comuni dei dintorni stanno aspettando.

Grazie.

SINDACO. Condivido, consigliere Zanfardin. Però dobbiamo trovare la persona, perché, e penso che lo sappiate anche voi, un po' di politica la masticate, tutti coloro i quali sono seduti a questi tavoli, sapete che qualcuno che si metta a fare il presidente in Etra lo troviamo... forse, non lo so, speriamo, per 1.997 euro al mese.

PRESIDENTE. Poniamo ai voti il punto n. 4 all'ordine del giorno.

(Segue la votazione)

Favorevoli	08
Astenuti	03 (Miatello, Miotti, Zanfardin)

(Il Consiglio approva a maggioranza)

5. Mozione avente ad oggetto: “Esclusione Comuni sotto i 15.000 abitanti dai fondi per la rigenerazione urbana e dai fondi PNRR

PRESIDENTE. Punto n. 5 all’ordine del giorno, do la parola all’assessore Trento per illustrare questa mozione.

ASSESSORE TRENTO. L’ANCI Veneto ha presentato una mozione al Presidente della Repubblica e al Parlamento, affinché venga posto rimedio a questa ingiustizia. È stato chiesto a tutti i Sindaci dei Comuni d’Italia di farsi parte attiva con una mozione da approvare nei propri Consigli comunali. E questo perché? Vi do alcuni dati.

Il Parlamento, in data 27 dicembre 2019, aveva assegnato ben 8,5 miliardi di euro per la rigenerazione urbana di tutti i Comuni d’Italia.

Il Governo stesso, in data 22 gennaio 2021 “Conte bis”, ha deciso di destinare questi fondi ai soli Comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, contravvenendo quindi a quanto era stato detto prima dal Parlamento.

La stessa esclusione dei Comuni avviene anche nel PNRR, in pratica i nostri piccoli Comuni, i nostri borghi resteranno senza fondi per la rigenerazione. Di fatto viene tolta ai Sindaci la possibilità di investire sul futuro.

Alcuni dati. Vengono esclusi 7.206 Comuni, di cui su 563 che abbiamo in Veneto, 503 Comuni sono esclusi, il 91 per cento delle Amministrazioni, il 70 per cento del nostro territorio viene lasciato privo di fondi fino al 2034. Il 42 per cento della popolazione esclusa dai benefici.

Possiamo dire che la più grande elargizione, in termini assoluti, per la rigenerazione urbana è stata modificata in corsa, togliendo via 7.206 Comuni, che hanno tutti grandi difficoltà.

Cosa comporta questo? Che tutti i più bei borghi d’Italia, le comunità più significative, quelle più gestibili, che in questo momento sono in crisi totale, non hanno questi fondi. Una vera e propria rapina, possiamo dire, nei confronti dei piccoli Comuni. È una cosa che non può esistere, innanzitutto, perché? Perché va contro il Parlamento italiano.

Bisogna che questa norma venga rivista e che siano destinate dette risorse a tutti i cittadini d’Italia e a tutti i Comuni d’Italia, perché i fondi di rigenerazione urbana sono di tutti gli italiani. E sono fondamentali, innanzitutto, per la vita della nostra comunità e per la salvaguardia dei beni architettonici che stiamo sempre perdendo, momento dopo momento.

A San Giorgio in Bosco siamo 6.400, è stata destinata una quota per abitante di 114 euro. Comporterebbe per noi un'entrata di 729.600, quindi capite l'importanza di questa norma che venga rivista, ma non solo per noi, per tutti i Comuni d'Italia.

Discussione generale

PRESIDENTE. Grazie.

CONSIGLIERE MIOTTI. Condividiamo i contenuti di questo punto all'ordine del giorno, la nota ANCI è diventata un fatto a livello nazionale, nel senso che effettivamente sta trovando consenso e sostegno da tutte le parti. Riteniamo che sia veramente prioritario andare nella direzione che spiegava l'assessore Trento.

Potremmo buttarla in politica, ma non siamo qui per fare politica, siamo qui per rappresentare i cittadini, senno altrimenti io e Zanfardin potremmo dire che siamo parte sia qui a San Giorgio in Bosco e sia anche a Roma di un partito che non è in maggioranza né qui né lì.

Non vogliamo buttarla in politica, semmai vorremmo fare un altro ragionamento, che è più propositivo, soprattutto sul fatto che questa linea, questo atteggiamento non ce lo sta riservando soltanto il PNRR ma ce lo sta man mano riservando tutta una serie di contributi che vengono erogati ordinariamente dallo Stato e anche dalla Regione, dove si va a premiare il bacino di popolazione rispetto al contenuto del progetto.

L'appello che noi vogliamo rivolgere al Sindaco, il secondo appello della serata, un nuovo appello per il Sindaco Pettenuzzo, è quello di sollecitare, nella sede dei rapporti con i Comuni che fanno capo al territorio del cittadellese, una maggiore collaborazione, che veda il Comune di Cittadella capofila di buone pratiche di reclutamento di finanziamenti, sulla falsa riga di ciò che già accade ormai da decenni nel camposampierese, prima con l'Unione dei Comuni e poi con la Federazione.

Uscire dalla logica che ci vuole vassalli del Comune di Cittadella e arrivare nella logica di un territorio che si organizza nel suo Comune, più grande ed organizzato, per diventare attuativo di finanziamenti, di opportunità, di contributi per il miglioramento del nostro territorio.

Sul PNRR pieno sostegno, siamo più che d'accordo, condividiamo le posizioni di ANCI e dell'Amministrazione. In aggiunta chiediamo questa sollecitazione, magari dopo le elezioni a Cittadella la nuova Amministrazione avrà una sensibilità diversa e vorrà collaborare

maggiormente con il territorio, per aiutarlo a crescere insieme a chi sta dentro alle mura e anche a quelli fuori, che magari meritano qualcosina.

Grazie.

PRESIDENTE. Poniamo ai voti il punto n. 5 all'ordine del giorno.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

6. Progetto lavori di ampliamento area scoperta pertinenziale ad attività produttiva esistente, in deroga allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 55/2012. Ditta Autotrasporti Doro S.n.c. di Doro Attilio & C. Doro Attilio et Campagnaro Odilla. Determinazioni.

PRESIDENTE. Punto n. 6 all'ordine del giorno, do la parola all'assessore Ferraro.

ASSESSORE FERRARO. La ditta Autotrasporti Doro ha presentato un'istanza, attraverso la procedura SUAP, per eseguire lavori di ampliamento dell'area di pertinenza produttiva, già esistente, mediante un inghiaamento di una superficie di terreno non superiore a mq 1.500.

Sul progetto è stata indetta la Conferenza dei Servizi semplificata, che ha raccolto il parere favorevole di tutti gli Enti interpellati.

Lo schema di convenzione proposta dalla ditta appare meritevole di approvazione. Esso propone il versamento al Comune dell'importo del contributo straordinario di 13.500 euro, la monetizzazione per l'importo di 5.100 euro, dovuta per il ricavo dei parcheggi pubblici (mq 255) all'interno della proprietà, in linea con quanto disposto per altre pratiche SUAP.

Sotto il profilo dell'insediamento territoriale, l'intervento richiesto appare compatibile con la zona agricola, in quanto racchiuso nell'ambito ATO produttivo.

Non vengono rinvenute ragioni ostantive e appare corretto accogliere questa domanda della ditta Autotrasporti Doro.

Discussione generale

CONSIGLIERE MIATELLO. I metri del parcheggio sono 255 interni all'area, li hanno monetizzati?

ASSESSORE FERRARO. Sì.

CONSIGLIERE MIATELLO. Per un importo di?

ASSESSORE FERRARO. Di 5.100, più i 13.500 del contributo straordinario.

CONSIGLIERE MIATELLO. Okay, quindi fanno solo l'inghiaamento?

ASSESSORE FERRARO. Esatto, mettono solo ghiaia.

CONSIGLIERE MIATELLO. Perfetto, va bene.

ASSESSORE FERRARO. Nessun tipo di calcestruzzo o di asfalto.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Anticipo il voto favorevole per il nostro gruppo. Mi ero sentito anche con l'assessore Ferraro, l'intervento non ci sembra molto invasivo per il territorio, anzi va ad aumentare la capacità di un'azienda che è presente sul nostro territorio da decenni ormai, quindi ci trova favorevoli all'ampliamento del parcheggio.

PRESIDENTE. Poniamo ai voti il punto n. 6 all'ordine del giorno.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

Per l'immediata eseguibilità del provvedimento, riponiamo alla votazione.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

7. Individuazione per l'anno 2021 di varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 4 del 16.03.2015. Parere sulle istanze presentate dai privati.

PRESIDENTE. Punto n. 7 all'ordine del giorno, do la parola all'assessore.

ASSESSORE FERRARO. Anche per l'anno 2021 l'Amministrazione ha inteso dare avvio al procedimento di individuazione delle varianti verdi, previsto dall'articolo 7 della Legge regionale n. 4/2015, per dare risposta a quei cittadini che intendono rinunciare all'edificabilità delle proprie aree.

La variante ci permette anche di aggiornare il bilancio della situazione di consumo di suolo, che verrà fatta con la prossima variante al Piano degli Interventi.

Sono pervenute complessivamente due domande, descritte nell'allegato alla proposta di deliberazione, che vi ho inviato, che avete visto, che nel merito si palesano accoglibili.

Successivamente alla deliberazione odierna, sarà data comunicazione dei pareri ai singoli proprietari richiedenti e successivamente sarà redatta la variante al Piano degli Interventi, che sarà di esclusiva competenza nostra, quindi comunale.

Speriamo di riuscire ad adottarla, così previsionalmente, entro novembre-dicembre.

Discussione generale

CONSIGLIERE MIATELLO. E sarebbero?

ASSESSORE FERRARO. Un'area si trova in via Sant'Antonio e un'altra area è in via Ragusa. Per una c'era un vincolo, che avevano chiesto di togliere: non è possibile toglierlo, è un vincolo cimiteriale. Non so se il Segretario mi consente di fare il nome del proprietario, ma che comunque avete visto: è la signora Pettenuzzo Lucia, la quale inizialmente aveva chiesto...

CONSIGLIERE MIATELLO. Non capisco perché non si possa fare il nome, scusi assessore?

ASSESSORE FERRARO. Anche perché le proposte di delibera le avete viste tutti, quindi sapete di chi si tratta.

SINDACO. Per galanteria.

CONSIGLIERE MIATELLO. Stiamo facendo una delibera, è una seduta pubblica, le domande sono pubbliche, non capisco perché non si possa fare il nome dei due richiedenti.

ASSESSORE FERRARO. Un eccessivo rispetto da parte mia.

CONSIGLIERE MIATELLO. Non capisco questo motivo di privacy che c'è. È un atto deliberativo pubblico, che viene appeso all'Albo pretorio, non capisco il perché.

ASSESSORE FERRARO. Siccome è scritto nella delibera, nella proposta di delibera...

CONSIGLIERE MIATELLO. Ho capito, ma c'è il pubblico, ci sono i cittadini, che hanno anche il diritto di sapere di cosa stiamo parlando.

ASSESSORE FERRARO. Non c'è nessun problema.

CONSIGLIERE MIATELLO. Si è sempre detto, si è sempre fatto così.

SINDACO. Consigliere, ha solo chiesto al Segretario se poteva, è una forma di rispetto forse. Adesso non mi sembra che...

CONSIGLIERE MIATELLO. Va bene, ho sbagliato io, dai, a posto!

ASSESSORE FERRARO. Una è la signora Pettenuzzo Lucia, in via Sant'Antonio, che conoscete benissimo, la quale aveva chiesto inizialmente di togliere il vincolo cimiteriale; sappiamo tutti che il vincolo cimiteriale non è possibile toglierlo, per cui ha chiesto che l'area non sia edificabile.

Un altro è Casonato Ferdinando, che i proprietari, che erano dentro ad una lottizzazione, gli altri hanno chiesto che le aree diventino a verde, è rimasto da solo e, non potendo più fare niente, logicamente anche lui ha chiesto di togliere quest'area.

PRESIDENTE. Prego.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Intanto ringrazio l'assessore e anche il geometra Bergamin, che ci ha fornito la documentazione. Sul punto siamo favorevoli.

PRESIDENTE. Prima di porre ai voti, chiedo se qualcuno è legato da vincoli di parentela di astenersi dalla votazione.

Poniamo in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

8. Commemorazione del centenario della traslazione del milite ignoto nel sacello dell'altare della patria. Conferimento della cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto".

PRESIDENTE. Punto n. 8 all'ordine del giorno. Come già presentato in altra seduta del Consiglio comunale, è stata accolta la richiesta e quindi poniamo alla votazione del Consiglio il conferimento della cittadinanza al "Milite Ignoto".

CONSIGLIERE MIOTTI. Noi ringraziamo per l'accoglimento e vogliamo rivolgerci all'assessore Zanon per ribadire la nostra disponibilità qualora servisse per organizzare qualcosa insieme per l'occasione. Ribadiamo la nostra massima disponibilità indipendentemente dalle nostre differenze di vedute, perché crediamo che sia un tema importante che debba vederci uniti, non soltanto come Consiglio comunale ma come Nazione in un anniversario così importante.

Siamo certi che l'assessore Zanon, che ha dimostrato grande capacità nell'organizzare eventi in tutti questi due anni, ma anche nei cinque anni precedenti da assessore, siamo certi che saprà onorare al meglio questa ricorrenza e sappia fin da ora che può contare sulla nostra presenza e sulla nostra collaborazione.

ASSESSORE ZANON. Ringrazio. E quindi per il 4 novembre, sperando di... parlavo oggi con il gruppo bandistico, speriamo di poter ritornare a fare una commemorazione in presenza e magari organizzando anche qualcosa. Ci sono delle idee, di cui avevo parlato con la bibliotecaria; magari alla volta di settembre potremmo trovarci in un contesto più allargato per considerarlo insieme.

PRESIDENTE. Poniamo ai voti il punto n. 8 all'ordine del giorno.

(Segue la votazione)

(Il Consiglio approva all'unanimità)

9. Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Punto n. 9 all'ordine del giorno, ci sono interpellanze o interrogazioni?

CONSIGLIERE MIATELLO. Sì, se posso. Ho visto che dovrebbero iniziare i lavori del primo stralcio della pista ciclabile...

SINDACO. Dovrebbero? Non prendiamoci per i fondelli.

CONSIGLIERE MIATELLO. Sto dicendo che dovevano iniziare, rispetto alla domanda che era stata fatta... chiedo. Bene, a posto, iniziano i lavori.

SINDACO. Sono già iniziati. Sono già iniziati o sbaglio? Hanno già tagliato dell'asfalto...

CONSIGLIERE MIATELLO. Scusi, Sindaco, ma lei non può farmi il processo alle mie intenzioni, se sto parlando.

PRESIDENTE. Uno alla volta, grazie!

SINDACO. Ma lei non può dire le bugie. Un uomo di chiesa come lei, non può dire le bugie.

CONSIGLIERE MIATELLO. Io ho detto che dovrebbero essere iniziati i lavori, punto. Sono iniziati, benissimo. Sono iniziati, a posto.

Allora, per quanto riguarda il secondo stralcio, è stata aggiudicata la gara del progettista?

SINDACO. Non ancora, stiamo facendo le analisi di mercato, definiamolo così, il bando per avere poi il progettista. Abbiamo stanziato i soldi, adesso arriverà anche il progettista.

CONSIGLIERE MIATELLO. Bene. Situazione stato progetti di via Dante e via Pozzo.

SINDACO. Abbiamo fatto degli studi di fattibilità, basta. Che a lei ha roso il fegato, perché abbiamo dato l'incarico ad un amico, e basta. Abbiamo fatto questo e pertanto adesso le consiglio magari di prendere un po' di Maalox.

CONSIGLIERE MIOTTI. Lei ha appena detto che avete dato l'incarico ad un amico, Segretario!

SINDACO. È stato così, mi è stato detto.

CONSIGLIERE MIOTTI. A parte che è stato verbalizzato questo.

PRESIDENTE. Scusi, l'intervento?

CONSIGLIERE MIATELLO. Posso parlare?

PRESIDENTE. Un attimo, chi ha parlato si qualifichi, grazie.

CONSIGLIERE MIOTTI. Fabio Miotti, del gruppo Uniamo San Giorgio.

PRESIDENTE. Consigliere Miatello, prego.

CONSIGLIERE MIATELLO. Cioè, io capisco che posso dare fastidio...

SINDACO. Ma cosa sta dicendo, consigliere Miatello!

CONSIGLIERE MIATELLO. ... però lasciatemi parlare, che dico quello che devo dire.

SINDACO. Ma scusate un attimo... Presidente, un attimo soltanto.

PRESIDENTE. No.

SINDACO. Una parola.

PRESIDENTE. Un momento.

CONSIGLIERE MIATELLO. Perché mi dà la parola e poi me la toglie, perché deve fare i commenti.

PRESIDENTE. Allora, scusate...

CONSIGLIERE MIATELLO. Scusi Presidente...

SINDACO. Scusa, ma quando ti interrompi e mi guardi, cosa aspetti? Che la madonna arrivi in carrettino per prendersi tutti e portarseli nell'alto dei cieli! Non lo so!

PRESIDENTE. Un attimo, Sindaco!

SINDACO. Se ti interrompi e mi guardi, ti risponderò.

CONSIGLIERE MIATELLO. Posso... posso andare avanti?

PRESIDENTE. Sì. Chiedo al Sindaco di pazientare e di lasciare la parola al consigliere.

SINDACO. Ma io chiedo alla Presidente di essere un po' obiettiva: se il consigliere si interrompe e mi guarda, io a questo punto mi sento in dovere di rispondere. Cosa devo fare!

PRESIDENTE. Allora chiediamo al consigliere Miatello di dire quando ha finito l'intervento, grazie.

CONSIGLIERE MIATELLO. Ma era già inteso che non voglio le risposte, anche perché poi non so se ci siano.

PRESIDENTE. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE MIATELLO. Va bene, quelli erano degli studi di fattibilità, perfetto.

La situazione dello studio di fattibilità, parliamo così, di via Vivaldi, del famoso marciapiede a raso, perché abbiamo votato una delibera e io l'ho votata in funzione che i lavori dovevano essere fatti a brevissimo tempo.

Manutenzione dei cimiteri. C'è una forte lamentela, diciamo. Ne ho parlato anche con il tecnico Milan, il quale anche lui mi ha detto che è difficile tenerli in ordine, per tutta una serie di cose. So che i costi sono quelli che erano precedenti, quindi si tratta di far lavorare chi deve lavorare in maniera... Sono stato, non prima dei temporali, il giorno prima nei cimiteri, effettivamente non è che siano tenuti in maniera sufficiente. Non lo dico io, c'è anche altra gente che lo dice.

Telecamere. Il famoso progetto del 2018 del Distretto è una cosa, ma noi, prima di andare a casa con questa Amministrazione, avevamo dato incarico ad una ditta di fare uno studio di fattibilità per mettere delle telecamere in centro a Lobbia, in centro a Paviola e in altri posti dove si riteneva opportuno di intervenire.

Per quanto riguarda il famoso parcheggio del cimitero, mi sono informato: non c'è nessun progetto e non c'è nessun finanziamento; cioè, è una volontà politica. Perché il Sindaco aveva detto che c'è il progetto, stiamo facendo, stiamo vedendo, faremo. A posto.

Pista ciclabile. Visto che Cittadella arriva fino a Bolzonella, sarebbe il caso di fare un ragionamento con Cittadella. Anche perché nell'Ufficio Lavori Pubblici ci sono due progetti preliminari: uno fatto in collaborazione con Cittadella, tempo addietro; uno fatto dall'Ufficio Tecnico, 4^ Area. Mi sono informato, sono stato all'Ufficio Tecnico e queste sono state le risposte che ho avuto.

E anche sul discorso delle telecamere, non ho più avuto nessun via per andare avanti per poi montarle, per intervenire. Perché non è che manchino i soldi, manca la volontà politica di intervenire sulle telecamere, almeno io traggo queste conclusioni.

Grazie, ho terminato.

PRESIDENTE. La parola al Sindaco, grazie.

SINDACO. Risponderò per iscritto al prossimo Consiglio comunale, perché questa sera non sto bene, purtroppo.

Per le telecamere, mancano i soldi.

Per via Vivaldi, c'è un percorso ben preciso che stiamo facendo con colui il quale sta giustamente ribadendo i suoi diritti.

Per la questione del cimitero, c'è tutta una comunicazione ben precisa, che le è stata fornita dal tecnico sicuramente, visto che è stato a trovarlo, pertanto non vedo quale sia il motivo che lei questa sera venga a sollevare la questione, pur sapendo come stanno le cose e quanto stiamo

tenendo sotto pressione l'azienda. Evitiamo, pertanto, di fare sempre spettacolo su questioni che conosce molto bene.

Per quanto riguarda la questione telecamere, c'è un progetto ben preciso, non ci sono i finanziamenti, dobbiamo chiudere il Progetto sicurezza 2019. Il nuovo Comandante Nicola Mosele sta procedendo con il bando di gara; dopodiché, quando ci saranno disponibilità economiche per l'Ente, faremo anche l'implementazione con il progettino che lei ha preparato prima della chiusura della sua attività come Sindaco.

Ultima cosa. Io non so di cosa stia parlando di progetto per quanto riguarda il parcheggio del cimitero. Io ho detto soltanto che delimito l'area, perché ritengo non opportuno che vadano a parcheggiare camion e quant'altri, basta. Io non ho parlato di progetti, abbiamo parlato di deliberazione dell'area. Sono tutti manufatti amovibili, pertanto con tempi che possiamo decidere tranquillamente. È una volontà politica? Sì, è una volontà politica, pertanto abbiamo proceduto con questo intervento.

Se ci sono altre cose che mi ha chiesto?

CONSIGLIERE MIATELLO. La pista ciclabile San Giorgio-Bolzonella.

SINDACO. San Giorgio-Bolzonella. Noi abbiamo intanto iniziato un discorso di massima, naturalmente anche su questo tante belle cose, tante belle parole, anche Cittadella sicuramente, con cui abbiamo già parlato, sia con il Sindaco che con il Vicesindaco, per quanto riguarda il problema della Villa Giusti, del giardino, in Cittadella e Vigodarzere, perché non è un problema di così facile soluzione.

Abbiamo parlato con il Consorzio, perché devono fare una bretella di collegamento per lo scolo attuale e portarlo dentro direttamente al Tergola, per vedere se è percorribile la sponda del canale che andranno a costruire. Ci sono sul tavolo tutta una serie di valutazioni, che andranno ad implementarsi con i progetti di fattibilità di cui lei ha parlato, pertanto il percorso è ancora lungo.

Abbiamo intenzione però di andare avanti e di riuscire quanto prima a mettere sul tavolo, anche lì, una proposta progettuale, che soddisfi questa esigenza/speranza della comunità di San Giorgio in Bosco.

CONSIGLIERE MIOTTI. Sono le 21:36, chiedo mezz'ora da adesso, perché finora è intervenuta soltanto la maggioranza, adesso chiediamo un po' di spazio anche per l'opposizione.

Cedo lo spazio a Zanfardin intanto, io intervengo più tardi.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Senza far polemica, per onor di cronaca, sul parcheggio del cimitero c'era stato detto, all'ultimo Consiglio, che c'era una progettazione di una sistemazione del parcheggio, tutto qui. Non entro più nel merito della questione.

Collegandomi al bando delle telecamere che diceva, Sindaco, del Distretto, quando verrà attivato verrà installata una telecamera su Paviola, con quel bando? Due telecamere su Paviola, okay.

Ho visto su alcune strade comunali i segni, per le asfaltature immagino, più o meno su che tempistica? C'è già una tempistica?

SINDACO. La tempistica c'era già, ma naturalmente, come ben sapete, visto che siamo stati tutti amministratori, con le aziende non è sempre facile dialogare; ci sono state delle difficoltà di dialogo, che naturalmente spero quanto prima vengano superate per poi procedere con le asfaltature.

Mi fermo a questo, perché il geometra ci sta lavorando, come avete visto, pertanto è solo una questione di far quadrato intorno.

(Intervento fuori microfono)

Ma può essere sì, va bene.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Tra ferie e tutto.

SINDACO. Sì, ormai siamo in agosto.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Abbiamo visto la delibera per l'assunzione di un cantoniere; anche lì, come tempistica come siamo messi?

SINDACO. Dobbiamo fare le selezioni ad uno ad uno, è un lavoro abbastanza corposo e ci stiamo organizzando per riuscire a trovare i tempi per fare tutto questo, perché capite che impegna parecchio gli uffici. Anche su questa cosa gli uffici e il sottoscritto stanno lavorando per trovare il momento giusto per iniziare, anche perché sono parecchie le candidature, mi sembra siano circa un'ottantina, se non ricordo male. Sono tanti.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Grazie.

In merito all'assunzione di un amministrativo, di cui se ne parlava ancora l'anno scorso, al momento è in stand by?

SINDACO. Al momento è in stand by.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Grazie.

Ultima. In merito al servizio notturno della Polizia Locale, fino a quando andrà avanti questo servizio, fino a dopo l'estate o anche più avanti?

SINDACO. Compatibilmente con quelle che sono le risorse messe a disposizione a questo servizio. Adesso non ricordo bene, magari al prossimo Consiglio comunale vi farò una piccola rendicontazione, dandovi contezza e puntualità su quanto continuerà questo servizio, che come sapete è un po' a random, diciamo.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Grazie.

CONSIGLIERE MIOTTI. Uniamo.

Diciamo che sono un po' in difficoltà, perché molti temi li abbiamo risolti questa settimana con il Sindaco, altri sono già stati trattati dall'ex Sindaco, quindi cercherò di intervenire su ciò che rimane.

Innanzitutto su via Dante registriamo con particolare felicità che oggi è stata comunicata l'autorizzazione a fasce d'orario, dalle 06:00 alle 22:00 il transito dei camion, previo poi quell'accordo di realizzazione degli slarghi. Era la direzione che volevamo, penso che abbiamo fatto un buon lavoro di mediazione.

Credo ci siano le basi per fare un altrettanto buon lavoro sulla questione di via Segna, raccomandando di utilizzare lo stesso metodo, che penso possa essere funzionante.

Al netto di questa valutazione, volevo tornare sul tema trattato dall'ex Sindaco Miatello, pista verso Paviola, secondo stralcio. Abbiamo visto la determina per l'affidamento della progettazione. Nell'ambito della progettazione, Sindaco, riterrà di riferire al tecnico, che verrà poi incaricato della progettazione, quella che era la nostra richiesta di far transitare la pista ciclabile al di fuori dei giardini dei privati del quartiere interessato dalla realizzazione? Perché quello potrebbe essere un fattore interessante da inserire.

Le leggo tutte o facciamo botta e risposta?

SINDACO. Meglio, che sono vecchio ed inizio ad avere problemi di memoria.

Le prime due, okay. Mi dispiace per colei la quale in questi mesi ci ha assistito con le registrazioni, perché non ci saranno più argomenti di discussione su via Dante e via Sega, visto che erano diventate il tormentone dell'estate 2020-2021.

Per quanto riguarda la progettazione del secondo stralcio della pista ciclabile verso Paviola, che sarà un tormentone per il futuro, terremo in considerazione di non passare nei giardini dei privati.

CONSIGLIERE MIOTTI. Grazie, questa è già una buona notizia.

Monumento di Sant'Anna Morosina, mi dispiace tornare sul tema del bosso. Al netto di relazioni sulla crescita del bosso, Sindaco, si pensa di intervenire a risoluzione della bruttura che sta interessando questo monumento?

SINDACO. Sì, si pensa di intervenire, anche se c'è stato un timido accenno di ricacciamento delle gemme del bosso, però abbiamo un problema, studiato ed analizzato nel dettaglio con l'agronomo, il quale ci suggerisce di andare a piantare... adesso non vorrei però commettere un errore, pertanto mi riservo eventualmente di correggere, il ligustro, che è una pianta simile al bosso ma molto più resistente.

Come sapete benissimo, noi non possiamo usare certi prodotti nel trattamento di parassiti e anche di infestanti, perché qualche volta si allude alle erbacce; noi adesso, con i prodotti che usiamo, prima di far morire le cosiddette erbacce, ci vuole molto di più rispetto ad un tempo, perché fondamentalmente usiamo aceto, lo possiamo paragonare tranquillamente all'aceto. Pertanto, capite quanto meno aggressivo è rispetto a quello che si poteva usare qualche anno fa, che attualmente non è più possibile usare e va benissimo così, perché di danni a questo pianeta ne abbiamo fatti tanti, troppi.

Sì. Procederemo quanto prima alla piantumazione, ovviamente andando verso una stagione tale che ci possa permettere la piantumazione delle nuove piante, con la speranza che poi, come madre natura ci insegna, non arrivi qualche parassita tra qualche anno e ce lo distrugge, perché questo è un po' il problema delle piante ornamentali.

La rosa, che avevo pensato, che avevamo pensato, ce l'hanno esclusa anche quella. Sono diretto testimone quest'anno, c'è una malattia anche su quella rosa resistentissima che non ha fatto un fiore. Io non so cosa sia, stanno nascendo parassiti, batteri ed altri microorganismi che non si...

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Sarà la variante delta.

SINDACO. Sì, mi sa che sarà anche quella, sì. Comunque è questo il discorso.

CONSIGLIERE MIOTTI. Una domanda che vorrei rivolgere all'assessore Frison. So che in questi giorni è in corso la definizione del calendario scolastico, a che punto siamo? È tutto a posto?

ASSESSORE FRISON. Il calendario esce dalla Regione, noi ci stiamo preparando, con le scuole, per capire un attimino che cosa serve o non serve, se ci sono delle manutenzioni da fare. Abbiamo fatto tutto il giro delle scuole, ci stiamo lavorando. Appena ritornano le maestre dalle ferie facciamo anche un incontro, per capire anche le esigenze loro.

CONSIGLIERE MIOTTI. Tratto un tema sensibile, il tema dei vaccini. È mai stato affrontato il tema dei vaccini tra insegnanti e quant'altri? So che è un tema che non riguarda il Comune e noi non abbiamo nessuna competenza, questo va premesso ad ogni valutazione, ma magari nei rapporti che l'assessore ha, il Vicesindaco, pardon, ha avuto con il personale docente, magari il tema era venuto fuori, se c'erano stati...? No.

ASSESSORE FRISON. È una cosa molto delicata e ci sono pensieri diversi, so comunque per certo che gli insegnanti si stanno vaccinando, oppure hanno già... penso siano quasi tutte quante vaccinate.

CONSIGLIERE MIOTTI. Cioè, non si ravvisa un problema?

ASSESSORE FRISON. No, per il momento non hanno mai detto niente in merito.

CONSIGLIERE MIOTTI. Bene, buona notizia.

Non ci sono stati danni con il mal tempo alle scuole di San Giorgio in Bosco?

ASSESSORE FRISON. No, assolutamente.

CONSIGLIERE MIOTTI. Okay.

SINDACO. Io ho riascoltato la mia registrazione, non ho mai parlato di scoperciamiento di una scuola. Piuttosto la giornalista mi diceva questo, tant'è vero che ci siamo beccati anche una bella lavata per andarle a controllare ad una ad una.

No. Ci sono stati tanti altri danni, come ben sapete, ma le scuole fortunatamente non hanno riportato danni. O, meglio, la caduta dell'albero, che noi avevamo consigliato caldamente di tagliare, alla scuola di Paviola, ha rotto una tapparella. A Sant'Anna Morosina, scusate.

CONSIGLIERE MIOTTI. Se può consolarla, Sindaco, anche noi ci siamo bagnati per andare a verificare subito questa notizia e abbiamo ricevuto lo stesso responso, e cioè che non c'erano stati danni strutturali alle scuole.

Ultima domanda. Abbiamo visto che recentemente, nello stabile ex FA.RO., ci sono dei movimenti, stanno ripristinando i locali, probabilmente per un futuro di questo stabile.

Volevo, con l'occasione, fare due domande: una di natura attuale, se si sa cosa un giorno andrà ad ospitare questo stabile, magari nelle interlocuzioni ricevute tra privati e Comune; e poi se si era ristabilita un po' di pace tra le anime della maggioranza in seguito alla transazione del dicembre dell'anno scorso, che so che qualche malumore l'aveva creato?

SINDACO. La maggioranza sta benissimo.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Zanon)

CONSIGLIERE MIOTTI. Voi, al netto di me e Zanfardin, che siamo all'opposizione, il resto è maggioranza.

SINDACO. La maggioranza sta benissimo, è serena, è forte, è fiera delle scelte fatte, pertanto non ha motivo di essere allarmata da problematiche relazionali di alcunché.

Per quanto riguarda il capannone FA.RO., è stato acquistato, il nuovo proprietario sta provvedendo a fare dei lavori di sistemazione, da quello che vedo, sul tetto ho visto dei ponteggi.

Sì, en passant si parlava che forse si darà disponibilità per la sede provinciale del Consorzio Agrario, mi sembra che ci sia un discorso, magari l'assessore Trento ha sentito qualcosa anche lui, come Assessore alle attività produttive.

Chi verrà, verrà. L'importante è che si faccia quello che serve per chiudere una vicenda che è ora di chiudere e basta.

CONSIGLIERE MIOTTI. Un'altra domanda di edilizia la rivolgo all'assessore Ferraro, anche se poi di riflesso la rivolgo anche al Sindaco: bonus 110; immagino stiano pervenendo molte domande?

ASSESSORE FERRARO. Tantissime.

CONSIGLIERE MIOTTI. Stiamo ricevendo un plauso all'attività dell'Ufficio Tecnico, all'attività del geometra Bergamin, quindi di riflesso anche alla sua attività, assessore, le risposte stanno arrivando.

Volevamo capire se si riesce a quantificare il volume delle domande del super bonus.

Poi, visto che il super bonus, più alcune operazioni estere della Cina, hanno portato ad un aumento del costo delle materie prime, volevo chiedere al Sindaco se nei lavori del primo tratto della pista ciclabile di Paviola l'aumento del costo delle materie prime si stava manifestando come un problema da parte della ditta che si era aggiudicata i lavori ben prima di questo fenomeno di speculazione sul costo delle materie prime?

SINDACO. No. Rispondo a quest'ultima domanda e le dico che ad oggi non ci è pervenuta nessuna richiesta di maggiorazione di prezzi o quant'altro. No. Siamo a quello che era previsto dal capitolato di gara, tutto qua.

ASSESSORE FERRARO. Per quanto riguarda le richieste del bonus 110 per cento, il numero esatto non c'è. Se ha bisogno, consigliere, glielo faccio quantificare, ma spiego anche perché. Ci sono persone che vengono a chiedere i documenti e poi non danno seguito, non vengono neanche a ritirarli; altri che vengono e poi magari dicono "mah, forse ho qualcosa che non va" e non vengono. Non è facile quantificarlo, nel senso che non ce l'ho sotto mano tutti i giorni. Se ne ha bisogno, glielo faccio quantificare, devo comunque chiedere a Claudia se per cortesia mi fa questa divisione.

CONSIGLIERE MIOTTI. Senza aggravare l'attività di Claudia, alla prossima occasione di incontro, per preparare i materiali del Consiglio, casomai chiediamo.

ASSESSORE FERRARO. Comunque sono molte e si cerca di rispondere nei termini, per quanto possibile.

CONSIGLIERE MIATELLO. Sì, però volevo anche dire che con il 110 adesso basta una Civa, non è che ci voglia un granché, basta fare una autocertificazione con cui dichiarare che sei a posto e quindi inizi i lavori, dagli ultimi provvedimenti di Brunetta. Almeno così l'ha venduta.

ASSESSORE FERRARO. Beh, non è proprio così.

CONSIGLIERE MIATELLO. Scusate, io non ho accesso alle stanze dei bottoni, ascolto la televisione e Brunetta ha detto questo.

ASSESSORE FERRARO. Non è proprio così, nel senso che...

CONSIGLIERE MIATELLO. Non è così, però l'ha detto che è così.

ASSESSORE ZANON. Mi permetto, avendo fatto questo tipo di domanda: mi è stato proprio detto che invece serve la documentazione, anche e soprattutto per quiete del tecnico e dell'architetto che poi seguono il progetto, per non avere successivamente ripercussioni e magari qualcosa che l'autocertificazione non ha contemplato. La richiesta delle carte è anche proprio per quiete del progettista, che è il responsabile.

ASSESSORE FERRARO. Esatto. Il problema è che noi siamo sovraccarichi di domande di accesso agli atti, perché anche le persone, che hanno qualche dubbio che ci sia qualcosa che non corrisponde al reale, che hanno solo un dubbio, chiedono l'accesso agli atti, per cui noi abbiamo la persona, che in questo caso conosciamo tutti, che è tra virgolette persa a fare questo lavoro qua.

CONSIGLIERE MIATELLO. Una domanda: in via Montegrappa, nell'ex capannone della Volpato Olga e Due Zeta c'è una nuova attività insita; io ho parlato anche con la Comandante, però

ultimamente serve carta scritta, allora il posto migliore è qui e la informo, Sindaco, di fare un controllo, che tipo di attività fa questa ditta che si è insediata su questo capannone.

Grazie.

SINDACO. Grazie, provvederemo al controllo.

CONSIGLIERE MIOTTI. Un'ultima domanda Sindaco, poi concludiamo, anche se non abbiamo esaurito tutta la mezz'ora, ci riserviamo una decina di minuti al prossimo Consiglio in più.

È di pochi minuti fa la notizia che, dai verbali della Riunione dei Sindaci di Etra, risulta un fatto clamoroso, e cito le testuali parole di Rete Veneta: “Elena Pavan, Sindaco di Bassano del Grappa, non sarebbe mai stata eletta dai colleghi della presidenza alla Conferenza dei Servizi. Questo dettaglio, se confermato, potrebbe essere fonte di gravi problemi e potrebbe portare al vanificarsi delle delibere adottate”. Intende fare qualcosa da qui ai prossimi giorni, per verificare la correttezza dell'operato del Sindaco Pavan? E in sede di elezione della nuova governance di Etra, che posizione assumerà? Cioè, adesso c'è un toto nomi, c'è un nome di Albignasego, Barison, c'è un nome di Venezia, Forcolin, c'è un nome di Borgoricco...

CONSIGLIERE MIATELLO. Addirittura! Anche quello fa?

CONSIGLIERE MIOTTI. No, non lui. È un ex Sindaco.

CONSIGLIERE MIATELLO. Pensavo fosse Steffani, perché fa tutto lui.

CONSIGLIERE MIOTTI. Volevo capire da un punto di vista di indirizzo, visto che comunque, per quanto in quota residuale e percentuale dell'uno virgola qualcosa, comunque in seno alla Conferenza dei Sindaci lei avrà un potere di voto, volevamo capire verso che direzione intendeva esercitarlo, anche semplicemente per capire il nostro Comune dov'era orientato.

Fra l'altro, nel frattempo, volevo rispondere anche al capogruppo Fabris, perché ho ricevuto un messaggio da un avvocato amministrativista che avevo interessato per la questione della registrazione del verbale, che mi diceva: “Qualora non fosse nata una disputa che porti il Sindaco ad interrompere il Consiglio, e quindi nella fattispecie di interruzione di pubblico servizio, non si reitera nessun reato”. Ovviamente non dovrà più succedere, però volevo rasserenare il capogruppo Fabris e l'ex Sindaco Miatello...

CONSIGLIERE MIATELLO. Io sono serenissimo.

CONSIGLIERE MIOTTI. ... che sulla questione delle registrazioni non c'era nessun reato, anche se dobbiamo impegnarci a non far più ovviamente cose del genere, chi è stato.

Al netto di questo, torno alla domanda di Etra e la giro al Sindaco Pettenuzzo, grazie.

SINDACO. Allora, per quanto riguarda le voci che circolano, lei ha appena citato una notizia di poche ore fa, sinceramente sulla persona di Elena Pavan secondo me c'è una campagna diffamatoria anche molto discutibile, però questa è una mia personalissima opinione, pertanto vedremo l'evolversi della situazione.

Per quanto riguarda invece l'orientamento personale, domani alle due e mezza come Lega ci troviamo e in quel contesto faremo tutta una serie di valutazioni e di ragionamenti; dopodiché condividerò insieme ai colleghi Sindaci del mio partito la decisione, come abbiamo sempre fatto, attraverso il confronto democratico, rispettando le idee della maggioranza.

Io personalmente non conosco e non so ad oggi neanche chi siano eventualmente i nuovi o i precedenti, non per Massimiliano che si è presentato anche a noi Sindaci, ma dopo non ho seguito né le trattative, perché sono tutte sui tavoli politici, che lei conosce bene perché sicuramente è molto più informato di me, perché fa un po' più politica del sottoscritto.

Vedremo domani cosa ci diranno alla riunione che si terrà a Padova.

Per quanto riguarda questa notizia interessante, riguardante quanto detto dal nostro capogruppo, se gentilmente potrei sapere il nome dell'avvocato amministrativista?

CONSIGLIERE MIOTTI. Le faccio avere il parere domani mattina.

SINDACO. Non il nome, solo il parere?

CONSIGLIERE MIOTTI. No, le do tutto.

SINDACO. Grazie, perfetto.

CONSIGLIERE MIATELLO. Volevo aggiungere un'altra cosa, rispetto a quello che ha detto il consigliere Miotti. La Pavan è comunque presidente di diritto, essendo il Comune più

popoloso di tutti, per la convocazione della Conferenza dei Servizi. Non è che deve essere eletta, è automatico che sia presidente il Sindaco di Bassano, che è il Comune più popoloso.

CONSIGLIERE MIOTTI. Lo diremo a Jana Copulos.

CONSIGLIERE MIATELLO. Quello che poi Jana Copulos stia facendo, la guerra con le sue televisioni, è risaputo, evidentemente non ha saputo, diciamo, convivere con i media e ognuno fa il proprio lavoro, punto.

ASSESSORE FERRARO. Ho raccolto al volo due informazioni.

Mi dicono che da gennaio ad ora sono arrivate circa cento domande, mentre da settembre a dicembre dalle quaranta alle cinquanta.

CONSIGLIERE MIOTTI. Quindi 140-150.

ASSESSORE FERRARO. Sì.

CONSIGLIERE MIOTTI. Sono tantissime.

ASSESSORE FERRARO. Sì, sono tantissime, infatti è un grosso lavoro.

SINDACO. Comunque l'Ufficio, scusate se mi intrometto...

ASSESSORE FERRARO. Se ha bisogno del dato preciso, glielo farò mandare.

CONSIGLIERE MIOTTI. Grazie per questa precisazione in corso d'opera, che ha un importante valore. Grazie.

SINDACO. Ci tenevo solamente a fare un appunto, perché giustamente l'assessore ricordava che l'Ufficio è oberato di lavoro, però oggi stiamo evadendo domande che sono arrivate il 12 luglio e siamo il 30. Io penso che siamo un Comune che si sta contraddistinguendo e grazie al lavoro degli Uffici. Non smetterò mai di dire che abbiamo delle persone bravissime e grandi lavoratori.

CONSIGLIERE MIOTTI. E io mi sento di ringraziare sia per questo ma anche per la disponibilità dimostrata anche l'altro giorno, in occasione del confronto su via Dante: gli Uffici si sono dimostrati preparati, disponibili, pronti e sempre gentili. Dobbiamo effettivamente andar fieri dei nostri dipendenti.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale, buonasera.

La seduta termina alle ore 22:00